

1848
20/3

Il Nobile GIULIO TERZAGHI ebbe a far parte del Consiglio di
con a capo il proponente :

C a r l o C A T T A N E O
G i o r g i o C L E R I C I
E n r i c o C E R N U S C H I

G i u l i o T E R Z A G H I

con la seguente dichiarazione :

" Rimovendo ogni controversia di forma politica e di confini
principeschi (quei quattro deliberarono) di parlare unitariamente
a nome dell'Italia e della Libertà : in fronte a tutti i
loro atti - era scritto

ITALIA LIBERA

Il consiglio rprovvede a a pubblicare il bollettino di guerra.

Si sentirono proporre dal podestà CASATI un armistizio di gg.
15 affinché il Maresciallo RADZESCKY facesse conoscere a
VIENNA lo stato delle cose.

Questo forse per guadagnare tempo e bisognava fare in modo che
non concentrasse altre truppe e per questo il TERZAGHI ed il
CATTANEO furono contrari.

I consoli furono invitati dal RADZESCKY che chiese amichevol-
mente una tregua, ma visto tentennare furono i membri del
Consiglio di Guerra oltre a FAVA e MAURI rifiutarono

All'abbandono di Milano da parte dei tedeschi il CATTANEO
fu sollecitato dal CONSIGLIO DI GUERRA a comporre un GOVERNO
PROVVISORIO, visto che il CASATI e gli altri consiglieri
tergiversavano.

Il 22/8/1848 dopo la Costituzione del GOVERNO PROVVISORIO
anche il CASATI aderì all'unificazione del CONSIGLIO di
GUERRA col COMITATO di DIFESA e nacque il

COMITATO di GUERRA composto da :

CATTANEO
CERNUSCHI
TERZAGHI
CLERICI
CARNEVALI
LISSONI
CERONI
TORELLI

che comincio ad enunciare appelli al popolo.

Documenti :

TERZAGHI GIULIO

83.3.1848

5 GIORNATE DI MILANO
(Risorgimento)

da tutti in Milano, per compiere la tua vittoria e entrare
per sempre fino al Monte Napoleone il comune nemico
d'Italia domanda il dovuto di tutti: Popoli e Principi Italiani
e, e specialmente nel nome e bello di Re Carlo

S. Reale
 Filippo Tacconi
 Gaetano Manzoni
 Archibugi Maurizio
 Carlo Caviglioglio
 Giuseppe Parisi
 Enrico Solimani
 Agostino Portinari
 Filippo Pilloni
 Antonio Lussan
 Carlo Reale
 Giulio Lorenzini
 Giuseppe Antonio
 Augusto Gioffrè
 Baroni
 Francesco Mancini
 Piero Cossani
 Renato Ra



Fac-simile dell'appello dei Milanesi a Re Carlo Alberto, recato a Torino il 23 marzo '48, dal conte Enrico Martini.
(R. Archivio di Stato, Torino).

Documenti:
TERZAGHI GIULIO
23.3.1848
5 GIORNATE 2 MILANO
(Risorgimento)

ITALIA LIBERA

W. PIO IX

ESERCITO ITALIANO

Milano, 25 Marzo 1848.

I cinque giorni sono compiuti, e già Milano non ha più un sol nemico nel suo seno. D'ogni parte accorrono con ansia dalle altre terre i combattenti. È necessario raccorli e ordinarli in legioni. D'ora in poi non basta il coraggio, bisogna inseguire con arte in aperta campagna un nemico che può trar tutto il vantaggio dalla sua Cavalleria, dai connoti, dalla mobilità delle sue forze; ordiniamoci dunque almeno in due parti; l'una rimanga come fin qui a difendere colle barricate e con ogni varietà d'armi la città, - l'altra, provveduta completamente d'armi da fuoco, e di qualche nervo di cavalli, e appena che si possa, anche di artiglieria volante, esca audacemente dalle mura, e aggiungendo al valore la mobilità e la precisione, incalzi di terra in terra il nemico fuggente, lo raffreni nella rapina, lo rallenti nella fuga, gli precluda lo scampo.

Siccome la sua meta è di raggiungere quanto più presto si può la cima delle Alpi e la futura frontiera che il dito di Dio fin dal principio dei secoli segnò per l'Italia, noi la chiameremo LEGIONE PRIMA, Esercito della frontiera, Esercito delle Alpi.

I difensori della città si chiameranno LEGIONE SECONDA, e per uniformarsi ai fratelli e compiere una grande Istituzione italiana: GUARDIA CIVICA.

Valorosi, che accorrete a noi da tutte le vicine e lontane terre, unitevi e all'Esercito, e alla Guardia, secondochè l'imperfetto armamento v'impone. Ma unitevi, ordinatevi, ubbidite al comando fraterno. I vostri comandanti saranno eletti da voi.

Suvvia dunque, viva l'Esercito delle Alpi, viva la Guardia della città.

IL COMITATO DI GUERRA

Pompeo Litta - Giorgio Clerici - Giulio Terzaghi
Cattaneo - Carnevali - Cernuschi - Lissoni - Torelli.

Fac-simile di un Manifesto 23 marzo '48 del Comitato di Guerra, per la formazione di un Esercito italiano, col quale continuare la guerra santa. (Museo Risorgimento, Milano).

RIZZOLI & C - MILANO - 1936

Storia del Risorgimento e dell'Unità
di Italia - vol III